

COME RIPRISTINARE I DIRITTI COSTITUZIONALI

Le trasmissioni condotte da Lubrano e le risposte tecniche a cura della redazione del Sole 24ORE hanno ampliato le manifestazioni della guerra che da anni alcune Amministrazioni Comunali hanno intrapreso nei confronti delle famiglie che viaggiano in autocaravan (*autoveicolo impropriamente chiamato "camper"*) in quanto fruitrici di un nuovo tipo di turismo.

Abbiamo parlato di guerra ma più correttamente sarebbe opportuno parlare di persecuzione perché tali Amministratori, con protervia ed impegno meritevoli di migliori causa, con tutti i mezzi a loro disposizione, hanno instaurato una vera e propria caccia alle streghe.

Le famiglie in autocaravan vengono definite ora come inquinatori, ora come nomadi, insomma come persone poco raccomandabili, novelli appestati, da allontanare subito od impedirgli la circolazione dal proprio territorio comunale.

Nonostante il potere di regolamentare dei Comuni non sia assoluto, per attuare detta persecuzione, tali Amministratori emanano ordinanze le quali, riferendosi genericamente a problemi inerenti la circolazione e/o l'igiene pubblica, vietano la circolazione stradale alle autocaravan.

Per far cessare tale assurda crociata contro le famiglie in autocaravan è intervenuto il legislatore, prima con la Legge n. 336/1991 e poi con il Nuovo Codice della Strada.

Nonostante ciò, sicuri della loro impunità, alcuni Amministratori, hanno proseguito la crociata contro i "camperisti", emanando ordinanze prive di fasi istruttorie e in violazione proprio di quel Codice della Strada che richiamano nelle premesse.

Combattere simili Amministratori è possibile:

- ricorrendo contro le contravvenzioni. Purtroppo i facsimile utili li prepara solo il *Coordinamento Camperisti* ma i tempi ed i costi sono enormi mentre i risultati sono veramente modesti;
- instaurando un contenzioso con il sindaco. Purtroppo corrispondenze sistematiche le attiva solo il *Coordinamento Camperisti* ma i tempi ed i costi sono enormi ed i risultati sono modesti;
- attivando i 238 club/associazioni/federazioni/unioni che sono costituiti in Italia e che vedono iscritti camperisti per tempestare il sindaco e le istituzioni di lettere e istanze. Purtroppo il *Coordinamento Camperisti* ha tentato inutilmente più volte di coinvolgerli;
- far passare il *Coordinamento Camperisti* da 1.700 equipaggi associati a 11.700 equipaggi associati onde poter pagare degli impiegati che a tempo pieno tempestino sindaci e organi istituzionali con istanze e petizioni. Bisognerebbe che ogni associato ne portasse altri 10, vediamo se il sogno si avvera;
- preparando i camperisti in modo che siano in grado di contestare la contravvenzione prima che sia elevata. In questo numero abbiamo inserito un sintetico articolo su come comportarsi in presenza di segnaletica stradale verticale di divieto alle autocaravan;

- attivandosi presso i conoscenti che ricoprono cariche istituzionali e/o presso gli organi di informazione.

Negli anni le amicizie trasversali degli associati al *Coordinamento Camperisti* hanno consentito di conseguire risultati eclatanti ed è l'impegno più semplice che chiediamo anche quest'anno agli associati e simpatizzanti.

